

Introduzione

Il campo trincerato di Roma fu uno degli ultimi esempi di sistemi difensivi realizzati secondo lo schema "prussiano" (con terrapieno addossato al muro esterno e fossato asciutto).

Esso era costituito da 15 Forti, 4 Batterie che disegnavano una cerchia di 37km. circa, ad una distanza media di 4-5km. dal perimetro delle mura aureliane e una cinta fortificata (fossato con casematte di servizio) ad ulteriore protezione dell'area Nord (tra il Tevere ed il Bastione Vaticano) della lunghezza di 4 Km. circa. Si iniziò con la costruzione del Forte di Monte Mario nel 1877 per finire i lavori del Forte di Monte Antenne nel 1891.

Di questa poderosa opera rimangono oggi tutti e i 15 forti (anche se alcuni sono stati oggetto di notevoli superfetazioni), 3 batterie (la Batteria Tevere è stata interrata durante la costruzione dell'I.S.C.A.G.) e due tratti di complessivi 1,5 km. circa della cinta fortificata con 5 casematte integre.

Dato la ricca presenza degli interventi programmati, per il profilo storico puntuale dell'argomento rimando al noto libro tascabile di Giorgio Giannini "I Forti di Roma" e all'ultima pubblicazione edita da Gangemi e curata da Elvira Cajano "Il sistema dei Forti militari di Roma"

Quel che con questo intervento ci interessa portare all'attenzione sono le opportunità e le criticità attuali in merito al riuso di tali strutture.

La struttura dell'intervento sarà la seguente:

- 1. Dal P.R.G. di Roma del 1962 al NPRG 2008 : i Forti militari nella programmazione del territorio del Comune di Roma**
- 2. Un rinnovato impulso: le istanze dell'associazionismo , l'azione del Comune di Roma**
- 3. Il Progetto "Valore Paese" dell'Agenzia del Demanio**
- 4. Il percorso da attuare rispetto ai rischi della mancanza di un coordinamento: l'azione dell'Associazione CampoTrinceratoRoma**
- 5. Conclusioni**

1. Dal P.R.G. di Roma del 1962 al NPRG 2008 : i Forti militari nella programmazione del territorio del Comune di Roma

Nel P.R.G. del 1962 i Forti, tranne alcuni, furono destinati a Zona N – Parco Pubblico, vista anche la manifestata disponibilità da parte delle autorità militari, alla dismissione di alcuni di essi.

Dopo i primi Forti ceduti al Comune quali Forte Antenne e il Forte Prenestino, il processo si è arrestato per la mancanza di azione concrete di recupero delle strutture da parte del Comune dovute anche ad aspetti di indubbia difficoltà rispetto al rapporto costi/benefici nel recupero di tali strutture.

Alcuni Forti ceduti sono ancora abbandonati e l'unico Forte adibito stabilmente a scopi sociali è il Prenestino il quale fu occupato da gruppi di giovani sul finire degli anni '70.

Nel NPRG definitivamente approvato quest'anno, frutto di una elaborazione iniziata più di quindici anni fa, la destinazione d'uso dell'area dei forti militari e del loro compendio è diversificata in base alla rinnovata disponibilità o meno da parte delle autorità militari alla loro dismissione e quindi senza un criterio strategico. Comunque conforta sapere che, nella Carta della Qualità, ove sono stati censiti tutti i beni di interesse storico-culturale a prescindere dell'imposizione di esplicito vincolo monumentale, i Forti sono segnalati sotto la dizione **“edifici con tipologia edilizia speciale - Fo-Forte”**.

Le categorie d'intervento ammesse sono quelle previste dal sistema insediativo o ambientale e comunque sia per un intervento edilizio diretto che indiretto è previsto lo strumento del “Progetto di sistemazione”.

Questo può essere “di iniziativa pubblica o privata, finalizzato alla valorizzazione e fruizione di tali beni. Il progetto di sistemazione è redatto sulla base di indagini preliminari indirizzate e sorvegliate dalle Soprintendenze statali competenti e di apposita Relazione scientifica che individua l'estensione più idonea dell'ambito di intervento”.

2. Un rinnovato impulso: le istanze dell'associazionismo , l'azione del Comune di Roma

Negli ultimi anni, anche per l'azione di cittadini, comitati ed associazioni del territorio e in base alla programmazione di una serie di interventi previsti dal NPRG c'è una rinnovata attenzione delle autorità municipali e comunali per un riutilizzo a scopi sociali dei forti dismessi, **soprattutto di quelli inglobati nel tessuto edilizio esistente.**

La Soprintendenza di Stato per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Roma ha completato nel 2007 la bonifica ed un primo restauro per la messa in sicurezza del **Forte Portuense**, intervento propedeutico al recupero e riutilizzo dell'area. Il Dipartimento VI-“Politiche della Programmazione Pianificazione del Territorio”, attraverso l'azione della U.O.4 Programma Roma Capitale-Ufficio Progetti Metropolitanì sta concludendo, con il supporto tecnico di Zètema Progetto Cultura, il progetto preliminare di recupero in cui è impegnato un finanziamento complessivo di 5 mln. di euro. Lo stesso Dipartimento, attraverso la U.O.3 Pianificazione e Attuazione Aree Militari-Ufficio Progetti Metropolitanì ha inoltre avviato ad inizio 2007 con l'Agenzia del Demanio in base al programma “Valore Paese”(accordo Agenzia del Demanio-Ministero della Difesa) il processo di acquisizione dei **Forti Bravetta e Tiburtino**, anche se ancora oggi non si conoscono nel dettaglio le previsioni per il loro utilizzo, sia del Forte vero e proprio sia dell'area di pertinenza.

Per il **Forte Ardeatino** il Dipartimento X aveva previsto, fin dal 2000, un uso a parco pubblico con strutture sportive compatibili ma la società vincitrice del bando Punti Verde Qualità non dispone delle risorse sufficienti alla bonifica e messa in sicurezza propedeutica al riuso dello stesso. Il **Forte Antenne**, all'interno di Villa Ada, è stato oggetto di un modesto intervento della Soprintendenza di Stato ma osta al suo recupero la presenza di alcune famiglie che lo occupano. E' auspicabile una accelerazione delle procedure di recupero visto che sono già nella disponibilità del Comune di Roma da oramai 50 anni.

Gli altri otto forti (oltre le tre batterie) sono tuttora in consegna al demanio militare (tranne l'Ostiense gestito dal Ministero dell'Interno) il quale per alcuni ha dimostrato la disponibilità alla loro cessione.

In prima posizione appare plausibile il recupero del **Forte Casilina**, attualmente in consegna all'Aeronautica Militare che ha già firmato un protocollo d'intesa con il Comune di Roma in coerenza con quanto previsto dal progetto "Il Parco di Centocelle". Anche il **Forte Boccea** che non è più usato quale carcere militare e ove rimangono solo alcuni archivi del Ministero della Difesa potrebbe essere facilmente acquisito. Oltre a ciò sarebbe auspicabile il recupero del Forte Appia limitrofo alla Via Appia Antica e inserito all'interno dell'omonimo Parco Regionale. L'Associazione CampoTrinceratoRoma auspica un suo recupero ai fini della realizzazione di un antiquarium comunale ove esporre materiale archeologico di grande pregio collocato originalmente lungo la Via Appia Antica custodito dalla Soprintendenza Archeologica di Roma. Tale auspicio è un omaggio a quanto caldeggiato fin dagli anni'60 da Antonio Cederna

3. Il Progetto "Valore Paese" dell'Agenzia del Demanio

L' Agenzia del Demanio, a seguito dell'emanazione del D.M. 28/02/2005 ha elaborato il **Progetto "Valore Paese"**, programma di valorizzazione degli immobili dello Stato, che si propone di recuperare e riutilizzare in modo produttivo il patrimonio pubblico, favorendo lo sviluppo del territorio e la crescita economica.

Dai documenti dell'Agenzia del Demanio si legge che:

"Il progetto Valore Paese ha preso il via in base a due strumenti messi a disposizione dalla Finanziaria 2007. Si tratta della **concessione di valorizzazione** per cui un bene può essere dato in affitto fino a 50 anni e dei **Programmi Unitari di Valorizzazione**, con cui pianificare la riqualificazione di patrimoni immobiliari pubblici situati nello stesso contesto territoriale.

Obiettivo strategico di questa operazione è l'ottimizzazione della messa a reddito del patrimonio immobiliare dello Stato per favorire lo sviluppo territoriale e contribuire all'utilizzo produttivo dei beni pubblici.

L'operazione nasce grazie alle maggiori competenze attribuite all'Agenzia del Demanio dalla Finanziaria 2007, che ha previsto il passaggio di un numero cospicuo di beni dal Ministero della Difesa al patrimonio dello Stato.

Questi beni, non più utilizzati per fini militari, inseriti in percorsi di valorizzazione, possono essere restituiti alla collettività con nuove funzioni di tipo culturale, sociale e commerciale in un'ottica di riqualificazione territoriale.

Il progetto di valorizzazione degli immobili dello Stato si avvale anche di una costante collaborazione con gli enti locali, coinvolti a pieno nella definizione delle migliori strategie di valorizzazione. L'Agenzia del Demanio, infatti, attraverso tavoli tecnici, valuta i fabbisogni delle amministrazioni comunali interessate e definisce insieme a loro un piano di riconversione, in linea con i fabbisogni del contesto urbano."

4. Il percorso da attuare rispetto ai rischi della mancanza di un coordinamento:l'azione dell'Associazione CampoTrinceratoRoma: proposte sul campo

Nel 2007 l'Associazione CampoTrinceratoRoma ha richiesto un incontro all'Assessorato all'Urbanistica sia per i Forti Bravetta, Tiburtino e Portuense sia per un ragionamento generale sull'intero uso futuro del Campo Trincerato; l'Associazione ha rinnovato tale invito nel Luglio 2008 alla nuova Giunta Alemanno, consegnando al Gabinetto del Sindaco un documento sintetico secondo i concetti appresso descritti

L'Associazione CampoTrinceratoRoma ritiene che è possibile ipotizzare realmente un recupero del Campo Trincerato solo attraverso l'istituzione di una "Cabina di Regia".

Tale cabina, in base ad esperienze simili già avviate dell'Agenzia del Demanio in altre regioni d'Italia (Emilia Romagna e Liguria) e partendo dalle difficoltà di diverso tipo fino ad oggi incontrate, elaborerà un PUV **Programma Unitario di Valorizzazione** che miri ad un riuso compatibile dei diversi forti, anche diversificato, secondo un approccio unitario a carattere multidisciplinare. In tale programma dovrebbero rientrare anche i Forti già acquisiti al patrimonio comunale.

La "Cabina di Regia" nella fase iniziale potrebbe svolgere le seguenti azioni:

- Redazione Stato di Consistenza dei singoli Forti e regime proprietario e concessorio con lettura (centralità locali, servizi, sistema insediativo, sistema del verde e della rete ciclabile) del Forte nel contesto urbano di appartenenza
- Approntamento di modelli d'uso dei Forti, a partire da quelli dismessi
MODELLO A: i Forti entro il sistema delle aree naturali e dei parchi storici
MODELLO B: i Forti entro il tessuto della città storica e consolidata
- Ricerca di finanziamenti specifici e programmazione degli interventi
- Redazione di un Manuale del Recupero a partire dalla preziosa documentazione conservata al Istituto Storico e di Cultura dell'arma del Genio di Roma (ISCAG) insieme alle competenze proprie della "Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio" di Roma

La Cabina di Regia potrebbe essere inizialmente formata da tecnici del Comune di Roma del Dipartimento VI (Urbanistica) e III (Patrimonio) che dovrebbero elaborare un piano di programmazione degli interventi, a breve medio e lungo termine lavorando in stretta collaborazione dell'Agenzia del Demanio, che sta già realizzando esperienze simili in tutta l'Italia.

5. Conclusioni

Seppur in una rinnovata progettualità, la attuale mancanza di visione unitaria del problema, dipendente anche dalla frammentazione delle competenze e dal titolo di proprietà rispetto ai Forti, non permette un reale decollo del recupero del campo trincerato.

La partita si gioca proprio su questo punto: va indicato attraverso un confronto serio, aperto e soprattutto creativo, i tanti e possibili futuri per questi luoghi, sempre secondo una logica di sistema e impiegando i concetti del Il varo di un Programma Unitario di Valorizzazione .

Oltre che per l'interesse storico e per la memoria di alcuni eventi accaduti in alcuni di essi ciò che interessa è capire come questi luoghi possano materializzare le legittime esigenze ed aspirazioni delle collettività locali ma anche essere occasione per la presentazione di proposte credibili e intelligenti da parte di operatori privati interessati ad una proposta di valorizzazione di tali beni.

L'aderenza alla topografia dei luoghi, iniziale ragione localizzativa dei Forti per la difesa dal nemico, domani potrà evolvere in una aderenza alle diverse esigenze locali e quindi alla difesa ed alla pratica del nostro bene più prezioso: la democrazia.

Sono questi gli obiettivi e i valori che L'Associazione CampoTrinceratoRoma ha l'ambizione di portare avanti.

Associazione

CampoTrinceratoRoma

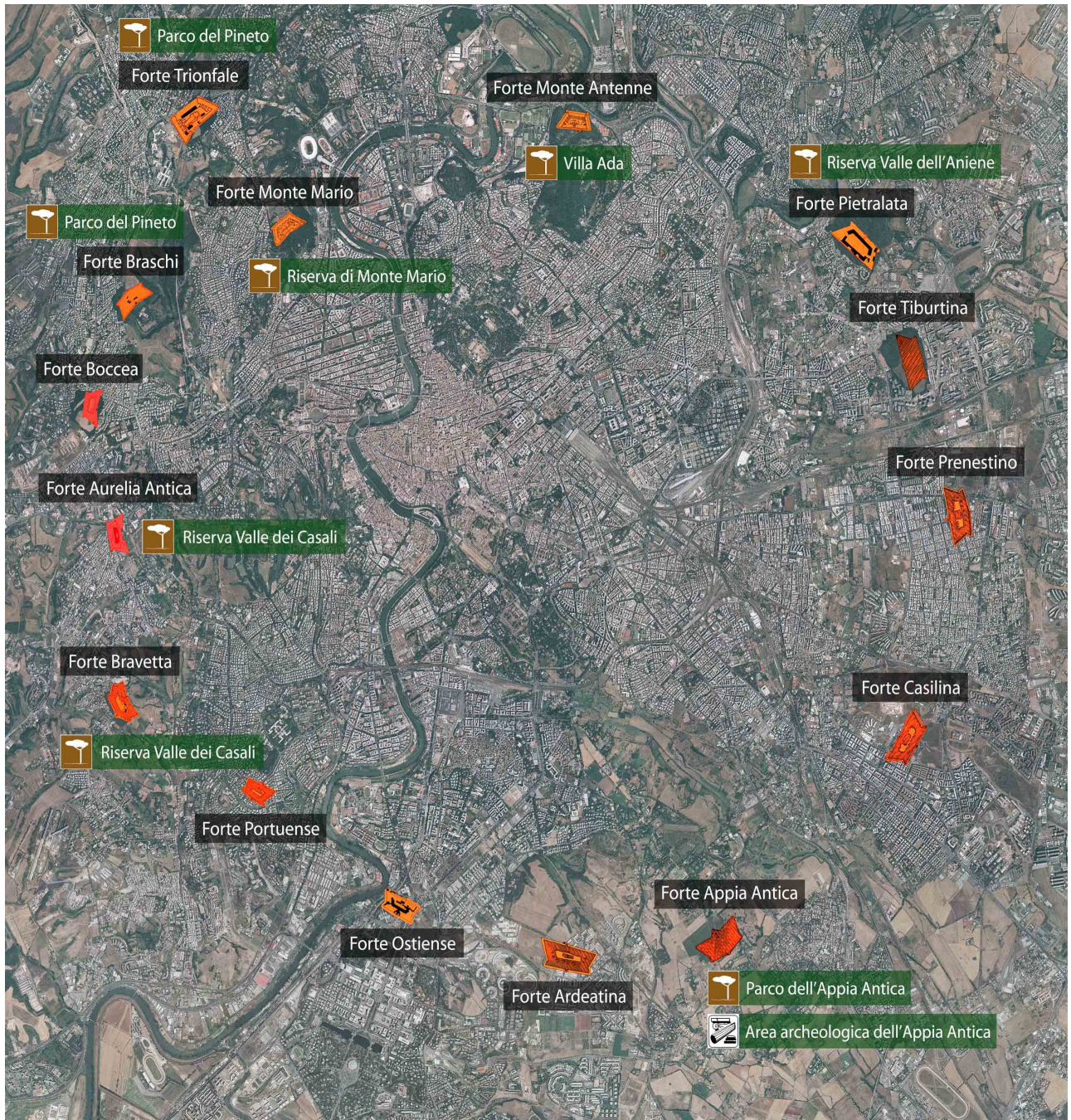
Sede: Via S. Ambrogio, 4 – 00186

Roma

Tel./ Fax +39 06 68192502

info@campotrinceratoroma.it

www.campotrinceratoroma.it



PO FTE LINEE CONTRIBUTIVE	PROG. 1 0002	PROG. 2 003	MANI	CONTRATTO LAVORO	ENTE CONCRETO OMBRO "PROPRITA' AGENZIA A DEMARCA"	OCCUPAZIONE ATTUALE	RESCRETTORIE A COPERTURA COSTI LAVORAZIONE PRELIMINARE
AGROVITA	11-Variabile 01-Milano	0101-0101	II	PARCO DELLA LADA	COMUNE DI ROMA	Comunità "LADA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
PARIGI/ITALIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	V	RESERVA NATURALE SALLI DI CASALINI	MINISTERO DIFESA	Comunità "PARIGI", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
POPOLAZIONE	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	V	PARCO TRASCORTE	AGENZIA DEL DEMANIO TRASCORTE/ALCANTARA	Comunità "POPOLAZIONE", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
POPOLAZIONE	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	VI	QUARTIERE CENTRACELLE	COMUNE DI ROMA	Comunità "POPOLAZIONE", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
CAPIRELLA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	VI	PARCO ABBONDANTE	MINISTERO DIFESA	Comunità "CAPIRELLA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XI	PARCO DELL'OPERA AUSTRIACA	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XI	PARCO ABBONDANTE	COMUNE DI ROMA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
CONTINENTE	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XII	QUARTIERE CARACALLO-CARACALLO	MINISTERO DIFESA	Comunità "CONTINENTE", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
POPOLAZIONE	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XIV	QUARTIERE PORTUENSE	AGENZIA DEL DEMANIO TRASCORTE/ALCANTARA	Comunità "POPOLAZIONE", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVI	RESERVA NATURALE SALLI DI CASALINI	AGENZIA DEL DEMANIO TRASCORTE/ALCANTARA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVI	RESERVA NATURALE SALLI DI CASALINI	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVI	QUARTIERE BOCCIA	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVI	PARCO REGIONALE LERDANO DEL PRATO	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVII	QUARTIERE TRONCARE	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVII	RESERVA NATURALE MONTI MARINI	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
BATTINIA	PROG. 1 0002	PROG. 2 003	MANI	CONTRATTO LAVORO	ENTE CONCRETO OMBRO "PROPRITA' AGENZIA A DEMARCA"	OCCUPAZIONE ATTUALE	BATTINIA
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XI	ARPA AUSTRIA	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	XVI	QUARTIERE BOCCIA	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano
ARPA AUSTRIA	11-Variabile 01-Milano	Parigi 0101	II	QUARTIERE PORTUENSE	MINISTERO DIFESA	Comunità "ARPA AUSTRIA", sede del Comune di Roma (1981-1982)	11-Variabile 01-Milano

